



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - tel. 8002546
Telefax 045/8011141
Gratis ai Soci

Ortigara: settantasei anni dopo (1917 - 1993)



ALPINI VERONESI IN MOZAMBICO

Tra i sette alpini veronesi che hanno fatto parte della missione "Albatros", in terra d'Africa, ne abbiamo incontrato tre, rientrati da poco per fine ferma.

Sono: Maurizio Piva di Verona città, Adelino Ottoboni di Villafranca, Gianfranco Bonotto di Sommacampagna. Sono stati accolti dagli alpini di Sommacampagna nella loro sede e festeggiati anche attraverso la consegna, a ciascuno, di una targa ricordo.

Abbiamo raccolto le loro impressioni: è stata una esperienza irripetibile, hanno potuto conoscere un territorio tutto diverso dal nostro, una popolazione che vive poveramente, che ha bisogno di tutto e che merita di essere aiutata perché dimostra nel suo intimo una semplicità di modi e di accoglimento notevoli nei confronti degli stranieri. I bambini soprattutto, che si avvicinavano all'accampamento timidamente, ma con fiducia verso gli italiani, ispiravano tenerezza.

I compiti erano di vigilanza lungo il corridoio di Beira, nei punti nevralgici dove passava l'oleodotto. Tra l'altro regnava un accordo fra tutti i commilitoni e con i comandanti, anche con il generale c'era un rapporto giornaliero. Vi era necessità di controlli continui, in

quanto manca del tutto un corpo di polizia organizzato. Hanno cercato di conoscere usi e costumi, la popolazione vive con la coltivazione del cotone e del frumento, ma praticamente è molto povera. Non potevano avere contatti

ravvicinati con la gente, per ovvi motivi di sicurezza, ma la volontà dell'alpino sarebbe stata quella di poter fare di più per quella gente e distribuire loro vettaglie a piene mani.

Il cuore dell'alpino è sempre quello: anche in passato, nei territori dell'est europeo la generosità non era venuta mai meno. Hanno dichiarato apertamente la loro soddisfazione per il servizio portato in Africa.

Sono giovani che hanno fatto onore all'Italia ed al Corpo degli Alpini.

Nuove pagine di storia, scritte dai giovani di oggi.

Lorenzo Dusi



Da sinistra:
il 2° è Maurizio
Piva,
il 3° Adelino
Ottoboni,
il 4° Gianfranco
Bonotto

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

2 Ottobre - 2ª Rassegna Cori ANA

- Inizio ore 21
Auditorium Agricenter (Fiera di
Verona) - Ingresso libero

17 Ottobre - 121° Anniversario Fondazione TT.AA. - Cavalo

- ore 9.00 - Ammassamento
c/o Campo Sportivo
- ore 9.45 - Inizio sfilata
- ore 10.15 - Alzabandiera -
Onore ai Caduti - S. Messa
- Ore 11.15 - Discorsi ufficiali
- Ore 11.45 - Concerto Banda
- Ore 13.00 - Pranzo Ufficiale,
(gestito dagli Alpini) presso la
Scuola Materna

Il pranzo si prenota presso la Segreteria Sezionale entro il 10 ottobre, versando anticipatamente L. 25.000

21 Novembre - Riunione Capigruppo Sala Vini - Gran Guardia (Piazza Brà)

OFFERTE PER LA NUOVA SEDE

Gr. Negarine	L. 200.000
Gr. Erbè	L. 51.000

OFFERTE PRO ROSSOSCH

Raccolta offerte Fittanze	L. 2.955.550
Raccolta offerte Ortigara	L. 1.437.950
Gr. Belfiore	L. 140.000
Alpini: A. Brutti, P. Lorenzi, C. Rosa, P.L. Bonamini	L. 120.000
Sig. N.N.	L. 50.000

OFFERTE PER "IL MOTEBALDO"

Sergio Marchetto - B. Venezia	L. 10.000
----------------------------------	-----------

PROTEZIONE CIVILE Zona Basso Lago

Gr. Castelnuovo	L. 250.000
Gr. Calmasino	L. 200.000
Gr. Lazise	L. 200.000



Direttore Responsabile: Dino Liuti

Comitato di Direzione

Presidente: Ferdinando Bonetti

Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini

Coordinatore Editoriale: Luigi Speri

Pubblicità: Giancarlo Rossato, Tel. 8980132

Aut. del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44 del
Registro - n. 1018 Vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg.
Naz. - Abbonamento Annuo L. 5.000



Associato all'USPI
Unione stampa
periodica italiana

composizione ed impaginazione:

ProMedia s.d.f.

via Casa Zamboni, 42

37020 Arbibzano (VR) - tel. 7514750

stampa:

Novastampa di Verona

via Lussemburgo, 6

37135 Verona - tel. 8200222

L'ADMO E IL TRAPIANTO DEL MIDOLLO OSSEO

Dopo un lungo periodo di latitanza, torno a farmi vivo sulle colonne de "IL MONTEBALDO". Stavolta, però, non parlerò degli Alpini, ma agli Alpini. E lo farò in una veste nuova, indossata da poco, che mi va ancora un po' stretta, ma conto di riuscire a sistemare per il meglio entro brevissimo tempo. Il fatto nuovo è che, da qualche mese, sono stato insignito della carica di Presidente dell'ADMO per Verona e provincia.

Forse, molti dei miei vecchi montagnini del Gruppo "Verona" spalancheranno gli occhi di fronte a questa sigla di sapore insolito. "Che roba è - si chiederanno - il nostro vecchio Tenente non avrà mica deciso di darsi alla politica?"

No, no, vecchi amici. Niente politica, ma solo sana e generosa attività di volontariato. E, tanto per entrare in argomento, dirò che ancora ai tempi di oggi, malgrado i prodigiosi progressi compiuti dalla medicina, esistono malattie del sangue, quali la leucemia, che risultano incurabili nella maggioranza dei casi. Ben lo sanno anche tanti dei nostri alpini veronesi, che sono stati colpiti nei loro affetti più cari proprio da quell'implacabile malattia.

Ebbene, l'ADMO (Associazione Donatori di Midollo Osseo) riapre la speranza a tanti afflitti dal terribile morbo. Il trapianto di midollo osseo, anche se effettuato fra non consanguinei, può dare risultati eccellenti in almeno il 60% dei casi. Ci sono però dei grossi problemi di compatibilità fra il donatore e il ricevente, ed è proprio qui che interviene l'ADMO con la sua azione divulgativa, la pubblicizzazione, l'impatto aggressivo sull'opinione pubblica. Bisogna assolutamente che in Italia sia raggiunto il numero di CEN-

TOMILA donatori: con questa cifra, esiste la quasi certezza di poter trovare l'elemento compatibile, a seguito di accertamenti genetici laboriosi e assai selettivi.

Per diventare donatori non occorre molto: un'età compresa fra i 18 e i 45 anni, buona costituzione fisica, assenza di malattie del sangue, generosità e desiderio di contribuire a salvare una vita umana. Di persone così, anche solo nella Sezione ANA di Verona, ce ne sono a migliaia. Ed è a loro che mi rivolgo, da alpino ad alpini. Se veramente vi sentite di aiutare un malato grave di leucemia (che potrebbe essere una bambina di Palermo o un commilitone di Udine), recatevi al più vicino Centro Trasfusionale (consiglio quello attrezzatissimo dell'Ospedale di Borgo Trento) per un "normale" prelievo di sangue, proprio come quello che i soci dell'AVIS fanno tante volte.

L'unica differenza è che, prima di rientrare a casa, vi sarà consegnato un piccolo modulo da compilare, nel quale sottoscriverete di essere disponibili nel caso di accertata compatibilità con un malato cui necessita il trapianto di midollo osseo.

E' un impegno solo "formale", che potrete in ogni caso revocare, assumendo però davanti alla vostra coscienza la gravissima responsabilità di aver rinunciato a salvare una vita...

Io, se non fossi stato più che convinto dell'alta funzione umanitaria in gioco, non avrei accettato la presidenza dell'ADMO veronese. Ma dal momento che ci credo, come è nel mio modo di fare, mi ci sono buttato anima, corpo e mente, e qualche buon risultato si è già visto.

E a chi mi dovevo rivolgere, se non

agli Alpini? Credo che nella Sezione di Verona, di alpini di età inferiore ai 45 anni ce ne siano almeno diecimila. Se solo la metà accettasse di diventare "donatore", allora la città di Verona, che è già seconda in Italia per numero di iscritti all'ANA, sarebbe sicuramente la prima come numero di associati all'ADMO.

Un vero trionfo, perché sono proprio queste le classifiche che contano!

Dimenticavo di dire che tutti i "donatori" (che a Verona sono adesso più di 2000) diventano automaticamente soci dell'ADMO, gratis, senza impegno, ma potenzialmente (per chi lo desidera) miei possibili collaboratori in seno all'Associazione.

Quanto ai fondi... beh, qui andiamo un po' maluccio. Essendo i Soci tutti gratuiti, per le "entrate" dobbiamo affidarci a sovvenzioni e contributi di Enti, banche e privati. Perciò, se fra i lettori ci fosse qualche amico che gode di buone possibilità economiche e decide di inviarci un'offerta, ben venga.

Abbiamo aperto un conto corrente presso la Banca agricola Mantovana di Piazza Renato Simoni (c/c 57677/0) intestato ADMO-Verona.

E poi c'è la possibilità di diventare "soci sostenitori" (senza essere donatori) con la modesta spesa di Lire 30 mila annue. Insomma, chi volesse darci una mano ha molti modi per farlo. Amici dell'ANA, chiudo questa lunga storia che non sa molto di penne e cappelli alpini, ma tocca il cuore per un grave problema sanitario che un giorno potrebbe anche riguardarci da vicino.

Per chi volesse saperne di più (e magari organizzare un "giro di cappello" per le nostre magre casse sociali), dirò che abbiamo allestito una modesta sede presso l'INA Assitalia di Piazza Renato Simoni 14, ove tutti i giorni feriali, dalle 9.30 alle 12.00, ci sarà uno dell'ADMO.

Vi aspetto. Arrivederci.

gen. **Marcello Colaprisco**

INFORMAZIONI
CR

167841041

filo diretto da casa alla banca
per quanto vi preme sapere
con immediatezza
servizio gratuito



**CASSA
DI RISPARMIO
DI VERONA
VICENZA BELLUNO
E ANCONA**

Rifugio Contrin

Bella giornata alpina il 27.6.1993, al Rifugio Contrin per il tradizionale Raduno e per la benedizione della nuova statua di San Maurizio, offerta dal gestore del Rifugio.

La Sezione di Trento ed il Gruppo Alta Val di Fassa hanno magistralmente organizzato la manifestazione facendo intervenire anche un elicottero per portare in quota coloro che non

mini, dal Consigliere Prov. A. Avanzini e da tanti Alpini con diversi gagliardetti.

Erano presenti numerosi Consiglieri Nazionali, Presidenti di Sezioni con rispettivi labari, numerosissimi alpini e familiari, tanti gagliardetti.

Non è stata una giornata di sole, ma San Maurizio, però, ha chiesto a Domine Iddio di tenere lontana la pioggia e per riscaldare la bellissima Conca del Contrin hanno provveduto gli Alpini con le loro cante e con il loro esuberante entusiasmo.



Al Rif. Contrin il Labaro sezionale, alcuni Gagliardetti e la statua di S. Maurizio

potevano affrontare la salita. Alle ore 11.00 è stata officiata la S. Messa, al termine della quale è stata benedetta la nuova statua del Santo Patrono degli Alpini.

Era presente un picchetto armato del 4° Corpo d'Armata Alpino con il Comandante gen. Luigi Manfredi ed il Coro A.N.A. della Sezione di Trento.

Al termine della funzione religiosa il Presidente Nazionale Leonardo Caprioli ha preso la parola per ringraziare i partecipanti al raduno, ed annunciando la presenza del Presidente della Sezione di Bari, ha fatto esplodere un fragoroso spontaneo applauso dei presenti a significare il grazie degli Alpini per la bellissima Adunata Nazionale nelle Puglie.

La Sezione di Verona era rappresentata dal Consigliere Nazionale P. Bona-

Il giorno 4, prima domenica di luglio, secondo consuetudine si è svolto il pellegrinaggio alla chiesetta dove si è celebrato un rito per onorare la memoria dei Caduti e Dispersi in terra di Russia.

C'è sempre una folla di fedelissimi che sale le pendici del Baldo per essere presente ogni anno ad un incontro che sa di memorie, di suffragio ed anche di speranza che non è venuta mai meno da quando Mons. Piccoli aveva voluto far costruire all'interno della Cappella un sacello ossario per poter accogliere in tempi futuri i resti di un Caduto in terra di Russia. E' quella speranza che sembra possa diventare realtà, dal momento che ora stanno tornando dalla Russia i resti di nostri soldati, anche alpini. Ciò è echeggiato nelle parole di P. Claudio, durante la S. Messa. Se ciò si realizzerà e lo speriamo con tutte le nostre forze, anche la chiesetta di Costabella diventerà un sacrario. Con la stessa fedeltà era presente il Coro ANA "La Preara" che ha accompagnato la S. Messa, diretto magistralmente dalla sensibilità del Maestro Sandri.

Al termine una parola di commento e di saluto del Presidente Dusi che unitamente ai Cons. Avanzini e Zanotti ed ai Capi Zona Daducci e Camino ha rappresentato la Sezione. Il vessillo era portato dall'alfiere pluridecorato Bottacini. Facevano corona 35 gagliardetti in rappresentanza di altrettanti Gruppi e la bandiera dell'AICI.

Ancora una volta la dimostrazione, da parte di alpini e alpinisti, di fedeltà e di amore.



Costabella: un momento della manifestazione

Ortigara

E' sempre imponente il raduno che ci porta all'Ortigara per perpetuare la memoria di quanti caddero su quegli Altopiani nelle giornate massacratisime del giugno 1917, che seguirono le vicende dei nostri reparti, colà dislocati, dell'anno precedente (1916).

Incessanti colonne di partecipanti (anche intere famiglie) ripercorrono quei sentieri che furono testimoni dei sacrifici di nostri soldati, alpini, artiglieri da montagna, genieri, fanti, bersaglieri impegnati in una immane e spaventosa battaglia. Prima ancora dell'avversario lo scontro con gli elementi della natura che si erano scatena-



Due momenti del pellegrinaggio all'Ortigara



ti con estrema violenza, pioggia e nebbia e l'impedimento posto dai reticolati. Al Lozze tutto era stato predisposto per la cerimonia che ha fatto seguito a quella di prima mattina alla colonna mozza di Cima Ortigara, dove don Rino Massella ha celebrato la S. Messa con omelia rivolta alla pace ed alla collaborazione fra gli uomini. Corone sono state deposte al Cippo italiano ed a quello austriaco.

Sul piazzale del Lozze, un'altra S. Messa celebrata da P. Claudio, con Don Rino e un altro sacerdote. Nell'omelia P. Claudio citando i fatti che parlano al nostro cuore ed alla nostra mente ha ricordato i tre giovani soldati morti recentemente in Somalia.

I canti del coro "La Preara" di Lubiana hanno reso solenne la celebrazione. Una corona d'alloro è stata deposta al sacello ossario. Con la rappresentanza

militare del Gruppo art. montagna "Lanzo" della Brigata Cadore erano il labaro nazionale, al quale sono stati resi gli onori. De Giuli ha rappresentato il Presidente Naz. Caprioli.

Presenti numerosi vessilli sezionali, gagliardetti e bandiere delle varie Associazioni patriottiche.

Fra le autorità il sen. Fabris, Sindaci, rappresentanze dei Carabinieri, di Ass., di Comunità.

Al termine il commento del Presidente Sezionale Dusi che ha rievocato gli avvenimenti degli anni 1916-17, ricordato le medaglie d'oro dell'Ortigara ed i reparti che hanno preso parte alla battaglia ed insieme la medaglia d'argento gen. Arnaldo Marchesi (fratello del nostro socio Ecc. gen. C.A. Enzo Marchesi) uno dei pochi superstiti dell'Ortigara, scomparso in tarda età due mesi or sono. Per la Sezione il Vice Pres. Baù, quale speaker della cerimonia, il Cons. Zanotti, il Capo Zona Camino e altri.

Ortigara: il calvario del 1° Conflitto mondiale che assomma, e unisce i sacrifici compiuti su tutti i fronti di guerra terrestri dell'epoca (Pasubio, Grappa, M. Nero, Carso, Solaroli).



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

- mutui casa
- credito arredo casa
- credito auto

- servizio conti correnti per:
- accredito dello stipendio
- accredito della pensione

Passo Fittanze

Una grande folla era presente a Passo Fittanze domenica 18 luglio per la cerimonia che si è svolta dinanzi a quel monumento che sorge nella zona, un tempo confine tra l'Italia e l'Austria.

Monumento superbo con le aquile, i simboli degli Alpini, con incisi i nomi dei battaglioni e gruppi da montagna, e di tutti gli altri Corpi militari, opera insigne dello scultore Cinetto (presente alla cerimonia), una presenza eccezionale, calcolata in circa 6.000 persone che, attenta, ha seguito le fasi della manifestazione alpina. La giornata è stata favorevole, la presenza poi del Vescovo Ausiliare mons. Veggio ha dato un tono ed un significato tutto particolare.

Organizzata dai gruppi della Valpantena-Lessinia Centrale, in particolare da quelli di Erbezzo e Boscochiesanuova con gli infaticabili collaboratori Bertagnoli, Massella e Benedetti, ha assunto l'aspetto di un grande raduno. Da qualche anno viene effettuata la sfilata con la banda musicale, in modo di rendere la cerimonia più solenne, fino al monumento dove ritualmente viene fatta l'alza bandiera e la deposizione della corona d'alloro.

La S. Messa è stata celebrata dal Vescovo, con omelia ben intonata alla circostanza, assistito dal nostro Cappellano, dal Segretario don Franco e dal diacono Claudio. Le varie fasi sono state illustrate dal nostro Vice Presidente Sez. Bonetti che al termine ha invitato a parlare per un saluto ed un commento il Sindaco di Erbezzo, prof. Birtele, ed il Presidente Sezionale Dusi. La Sezione, unitamente a quelli già menzionati era rappresentata dal Vice Pres. Sez. e Cons. Nazionale



La marea degli Alpini presenti a Passo Fittanze

Bonamini, dai Cons. Biondani, Fraccaroli e Zanotti, dai Capi Zona Peraro e Camino. Alfieri Bottacini, presente un nucleo di Protezione civile.

Tra le autorità abbiamo notato l'on. Gastone Savio, Pres. Comm.ne Difesa, S. E. gen. C.A. Enzo Marchesi, il gen. C.A. Angelo Santalena, gen. Div. Luciano Ghio, gen. Cosma (Com. FTASE), rappresentante dei Carabinieri e Forestali (con il M.llo Bertizzolo).

Ben 104 gagliardetti hanno fatto corona attorno al Monumento, unitamente alle bandiere e vessilli delle varie Associazioni patriottiche. Vista l'imponenza di quest'anno, a qualcuno è venuto di dire che la manifestazione ha assunto un'importanza tale da poter essere in futuro una nuova Ortigara per la zona veronese. La raccolta delle offerte è stata destinata per la costruzione della scuola materna di Rossosch (Russia), costruita dagli Alpini, che verrà inaugurata il 19 settembre prossimo.

Il successo registrato, ascrivibile a merito di quei nostri Gruppi di montagna, è di buon auspicio per l'avvenire.

SOMALIA:

cinque "nostri caduti"

Cinque giovani paracadutisti della "Folgore" sono caduti in Somalia.

Erano andati per una missione di vita, hanno trovato la morte.

Erano partiti per portare la pace, hanno trovato atti di guerra.

Volontari per la pace, hanno testimoniato con la vita la fedeltà al giuramento.

Interpretando i sentimenti di tutti gli Alpini veronesi, ci inchiniamo davanti alle bare ricoperte dal tricolore.

Il sottotenente Andrea Millevoi, il sergente maggiore Stefano Paoletti, i paracadutisti Pasquale Baccaro, Giorgio Righetti e Rossano Visioli sono anche "nostri caduti".

Sono caduti di tutti gli uomini di buona volontà, di tutti colori che, nel mondo, operano per la pace nella giustizia.

Il Montebaldo



OTTICA-GIOIELLERIA

Via Mantovana, 38 - Verona
Tel. 045/954410-956363

L'OTTICA

di *simonetta salvagno*

- OTTICA
- LENTI A CONTATTO
- FOTOGRAFIA

via C. Betteloni, 48/a
37131 VERONA - Tel. 8401033



**VIVERE OLTRE
LA VITA**

ADUNATE DI ZONA

Zona Baldo-Garda

30 maggio 1993

In una meravigliosa cornice naturale tra l'azzurro del Lago di Garda e la catena del Monte Baldo, si è svolta domenica 30 maggio u. s., l'Adunata di Zona a San Zeno di Montagna.

10.20 è iniziata la sfilata lungo la strada che attraversa tutto il paese imbandierato a festa per l'occasione; all'inizio sfilava lo striscione della zona Baldo-Alto Garda, seguita da vetture scoperte che trasportavano Alpini anziani, di seguito il Gonfalone del Comune con le autorità, le bandiere dei vari Corpi e Associazioni poi i gagliar-



La sfilata a S. Zeno di Montagna

A dare ancora più importanza a questa sentita manifestazione, c'era per il Gruppo di S. Zeno di Montagna, l'inaugurazione del "Monumento agli Alpini". L'opera (del nostro scultore Novello Finotti originario di S. Zeno di Montagna) tanto attesa e tanto sospirata da tutti gli Alpini del Gruppo è stata ultimata e posata solo poche ore prima, con immensa soddisfazione di tutti.

L'area migliore per la sua dimora non poteva essere che quella prescelta a fianco della Chiesa parrocchiale.

Ancora una volta comunque, gli Alpini hanno dimostrato il loro attaccamento ai problemi sociali recuperando, come verrà riferito anche dal Sindaco, una piccola zona lasciata incolta per tanti anni.

Veniamo ora alla cronaca dell'Adunata. Già dalle prime ore di quella bella giornata, sono arrivati i primi Alpini, poi i gagliardetti, il Coro "La Chiusa" di Volargne, la Banda Città di Caprino e via via tanti altri, autorità ecc.

L'ammassamento è stato predisposto nei pressi del Municipio. Alle ore

detti, il bandierone, la Banda, il Coro e quindi gli Alpini e civili.

Lungo il tragitto una breve sosta al "Parco della Rimembranza" dove la Banda ha suonato un inno in memoria dei Caduti, quindi tra due ali di cittadini e turisti presenti si è arrivati al Monumento ai Caduti dove sono stati eseguiti i riti dell'alzabandiera, l'onore ai Caduti con i canti del Coro e le note della Banda musicale per passare poi alla S. Messa al Campo celebrata dal parroco Don Flavio.

Nell'omelia sono state rivolte agli Alpini espressioni di simpatia, riconoscenza e stima per quanto fatto. Alla fine della S. Messa vi sono stati gli interventi del Capogruppo Gaspari, che ha ringraziato tutti gli Alpini e gli amici degli Alpini che hanno collaborato per la realizzazione del Monumento; è seguito poi l'intervento del Sindaco Castellani, Alpino, che ha ancora una volta avuto espressioni di riconoscenza per l'impegno che gli Alpini hanno sempre dimostrato nei confronti della società e in particolare dei più deboli.

Si è arrivati quindi al momento più significativo della giornata: l'inaugurazione del "Monumento agli Alpini". Al taglio del nastro da parte della madrina, è seguita la benedizione e la scoperta del Monumento accompagnata dalle note della Banda e dal lungo applauso di tutti i presenti.

Un ringraziamento va certamente a tutti coloro che si sono impegnati per la buona riuscita della manifestazione e a quelli che hanno presenziato a questa Adunata.

Zona Isolana

6 giugno 1993

La motivazione del raduno era fra le più eloquenti: l'inaugurazione della nuova baita che i soci del Gruppo hanno costruito con tanto amore e sacrificio. Da un prefabbricato dismesso dal Friuli è emerso un edificio accogliente e impreziosito da finiture di tutto rispetto.

Un programma che aveva previsto nelle serate di venerdì e sabato vari trattenimenti musicali che avevano soprattutto scopo benefico il cui ricavato sarebbe servito per andare incontro alle necessità dell'Unione Italiana Ciechi, con la quale esiste un particolare rapporto. La domenica 6 giugno è stata la giornata del grande appuntamento per tutti gli Alpini della Zona e per gli altri ai quali era stato esteso l'invito. Erano rappresentati infatti 44 gruppi alpini con i loro gagliardetti, Capigruppo e alfieri. Tra le autorità, il Sindaco con il gonfalone e la polizia municipale, i comandanti dei Carabinieri, una rappresentanza di artiglieri del 9° Regg. Art. pes. cam. "Rovigo", il gen. C.A. Angelo Santalena, i delegati dell'Unione Italiana Ciechi, le rappresentanze del Gruppo di Buia (con il

VI
OCCORRONO?..
LE SCARPE

Scarpa d'Oro

Via Cappello, 20
37121 VERONA

Capogruppo Sergio Burigatto, che è stato l'intermediario per la cessione della baracca), e del Gruppo di Inverigo, con il quale esiste un gemellaggio, e quello di varie Associazioni di combattenti, d'arma, ed a carattere umanitario (della solidarietà). Dal luogo d'incontro è iniziato lo sfilamento che ha percorso le vie principali della cittadina, tutte imbandierate, per portarsi sul piazzale antistante la "baita" dove si è svolta la cerimonia.

Ha accompagnato la banda alpina di Monteforte d'Alpone, è stata deposta una corona al monumento ai Caduti, preceduta dall'alza bandiera, dopodiché si è raggiunta la zona dove sorge la baita. Dapprima la celebrazione della S. Messa al campo con il commento, sempre forte ed esaltante del Cappellano P. Claudio che nel rito era assistito dal parroco; e la partecipazione del Coro ANA "Baita Verde" di Legnago. Quindi i vari interventi del Capogruppo Pasotto, del Sindaco, dei Capigruppo gemellati di Buia e Inverigo (Como), con scambio di doni, del rappresentante dell'Unione Italiana Ciechi ed il saluto conclusivo del Presidente Sezionale Dusi che era presente con i Consiglieri Biondani, Girelli, Gozzi e Puccioni. Presente il vessillo sezionale con l'alfiere Bottacini. Tra gli altri, notati il Capogruppo di Legnago (Giusti), di Sanguinetto (Ferrarini), di Buttapietra (Longo), e Minerbe (Pesarin).

Ha coordinato la cerimonia il Capo Zona Roberto Bellani. Un plauso va al Capogruppo Pasotto, al quale i soci in segno di riconoscenza hanno voluto donare una medaglia d'oro. Al termine la benedizione e l'inaugurazione della baita; il taglio del nostro tricolore da parte del Sindaco. La baita, infine, ha accolto tutti per un convivio. Il programma è continuato nel pomeriggio al Palasport con una manifestazione di sensibilizzazione per i non vedenti.

Zona Lessinia occ.

20 giugno 1993

La Lessinia ha vissuto la sua grande giornata nel ricordo del col. Raffaele Marconi, originario di Cona, caduto in Russia, a Rossosch il 16 gennaio 1943. All'ingresso di S. Anna d'Alfaedo (località dov'era nato) era stata posta una grande targa marmorea dedicata al Caduto, che è stata scoperta e inaugurata e dinanzi alla quale il Sindaco, dott. Cona, ha commemorato la nobile figura dell'eroico concittadino, pluridecorato al V. M. e con una promozione per merito di guerra, a 50 anni dalla sua scomparsa.



S. Anna d'Alfaedo: un momento della cerimonia

Dalla località Cona lo sfilamento è proseguito fino al monumento ai Caduti in piazza M. O. Attilio Dalla Bona dove il parroco don Giuseppe Mascanzoni ha celebrato la S. Messa e commentato l'avvenimento esaltando i valori civili e religiosi che avevano accompagnato l'illustre alpino nel corso della sua vita.

Al termine con i vari saluti, l'intervento del Pres. Sez. Dusi che ha ricor-

dato di aver incontrato il col. Marconi proprio in Rossosch, dove prestava servizio presso il Comando del C.A. Alpino, nelle giornate di fine dicembre '42, primi giorni del gennaio '43 fino al 16, quando la città dovette essere abbandonata, perché rioccupata dalle truppe russe, nel giorno in cui l'ufficiale rimase disperso.

L'organizzazione è stata curata dai gruppi della Lessinia (S. Anna, Fosse, Vaggimal, Cerna, Ronconi), in particolare dal Capo Zona cav. Peretti, che si è attivato al massimo per la buona riuscita. La regia della manifestazione è stata curata dal Vice Presidente Sezionale Bonetti. Madrina della stele è stata la

figlia Margherita Marconi, presenti anche gli altri due figli del colonnello.

Hanno partecipato il gen. C.A. Franco Andreis, i gen. Testa Messedaglia e Toldo, un picchetto del 9° Regg. Art. pes. cam. "Rovigo" con il ten. col. Privitelli, il ten. col. Antolini del Comando Carabinieri di Vicenza, il cap. Marini dei Carabinieri di Caprino Veronese, il brig. Cipriani della Stazione di S. Anna, i marescialli Teta del Com. FTASE e Peloso di Monte Tesoro, il Comando della Forestale. Il Prefetto è stato rappresentato da un funzionario della prefettura. Per la Sezione, i Cons. Biondani e Lucchese, i Capi Zona Peraro e Camino.

Con le altre bandiere vi erano 43 gagliardetti di gruppi alpini. La manifestazione ha previsto nel pomeriggio, a Fosse, l'inaugurazione del campo di calcio, culminata in una partita tra le rappresentative del Real Vicenza di Paolo Rossi e l'U. S. S. Anna.

Una cornice di sole ha avvolto questa bella giornata alpina.

Mobili

Mario Colombari

di Colombari e C. s.n.c.

*Produzione e vendita mobili
in noce nazionale massiccio
grande assortimento cucine 30 mod.
centro salotti, camere, camerette da bambino*

TREGNAGO: Via C. Cipolla, 18 - Telefono 045/7808090
ILLASI: Via del Soave, 1 - Tel. 045/7834343 - Fax 7834343

UN LIBRO SU SAN MARTINO

Nella valle di Caprino: San Martino, una chiesa, una storia, una comunità", questo è il titolo del libro che il Gruppo Alpini di Lubiara ha voluto dedicare alla chiesetta romanica di San Martino.

Il volumetto si compone di due parti: nella prima parte dell'opera il prof. Vasco Senatore Gondola, (conosciuto dai nostri lettori, sia come alpinista, sia come uno dei massimi rappresentanti della cultura montebaldina e gardense), ha curato la ricerca storica, esaminando con grande perizia e dovizia i numerosi documenti esistenti. Il prof. Gondola nella "Premessa" scrive: "Una viuzza silenziosa, la melodia vicina di un antico lavatoio, un praticello che stende la sua pace verde sul sonno eterno dei suoi morti; e là, umile e silenziosa, la chiesetta di San Martino, un angolo di assorta, intensa religiosità che forse non ha eguali nel territorio montebaldino. Le sue origini si perdono nelle lontananze suggestive e affascinose del Medioevo, i suoi affreschi, più volte presi in esame dagli studiosi, testimoniano le certezze della fede nei secoli andati, l'abbandonarsi fiducioso dell'uomo al sacro, il suo colloquio con l'eterno: certezze di cui l'uomo inquieto e tecnologico del nostro tempo sembra ormai incapace, per sempre, travolto com'è dall'alienazione economica, dagli pseudo miti consumistici e "carrieristici" che lo rendono sempre più egoista, sempre più efficiente, ma anche sempre più solo. Avvicinarsi a questa chiesetta antica, per di più dedicata a Martino, il santo dell'amore e della fraternità, ha il fascino della ricerca e del ritrovamento del tempo perduto, dell'antica nostra identità sommersa dalle futilità di tutto ciò che è mero accidente".

A chiusura della prima parte il prof. Gondola pone un capitolo sulla figura di San Martino di Tours, proponendo anche uno studio sociologico su San Martino (proverbi, usi e tradizioni popolari). Completa la prima parte la presentazione di alcune poesie su San Martino, tra le quali, quelle di alcuni poeti veronesi.

Nella seconda parte, nella "Presentazione", il capogruppo Stefano Sandri rende merito ai suoi alpini, a colo-

ro che hanno contribuito e ai capigruppo che lo hanno preceduto: geom. Paolo Corazza e geom. Giancarlo Castelletti.

Segue una breve presentazione del Gruppo Alpini di Lubiara e il geom. Paolo Corazza presenta dettagliatamente i lavori eseguiti per il recupero edilizio dell'edificio: il risanamento esterno, il rifacimento della copertura, la sistemazione delle murature e del pavimento.

L'opera, curata graficamente dal prof. Gigi Speri e stampata dalla Novastampa di Verona, è corredata di numerose e belle fotografie fatte in parte da Maurizio Brenzoni, in parte da Paolo Corazza e da Diego Camera.

Le spese di stampa sono state sostenute grazie al concorso di un Comitato di Sostenitori, del Comune di Caprino, della Cassa di Risparmio di VR, VI, BL, AN, del Lions Club Garda Benacus.

Alla presentazione ufficiale, nella "Sala Civica", a Caprino, dopo il saluto del sindaco prof. R. Vesentini, hanno parlato mons. Piazzini, Prefetto della Biblioteca Capitolare, il dott. Viviani, segretario dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona, mentre i poeti dott. Bepi Sartori e sig.ra Carmela Benedetti hanno recitato alcune poesie; il coro alpino "La Preara" chiudeva con alcune cante la

serata. In rappresentanza della Sezione era il Capozona sig. Assuero Dadducci.

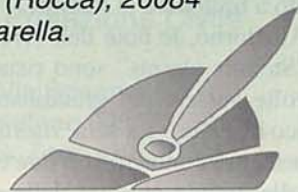
Sempre venerdì 23 aprile, è stata celebrata una messa di ringraziamento officiata da mons. Ottavio Cauria, da mons. Luigi Fraccari e da don Giampaolo Mirandola, parroco di Pazzon.

CONCORSO NAZIONALE LETTERATURA ALPINA

L'Associazione Nazionale Alpini - Gruppo di Lacchiarella - Sezione di Milano, in collaborazione con la Sezione ANA di Milano bandisce il 3° concorso sul tema: "La montagna".

Il termine per la presentazione dei lavori è fissato per il giorno 20.2.94.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Gruppo ANA di Lacchiarella, corso G. Matteotti 4 (Rocca), 20084 Lacchiarella.



UNA "SEI GIORNI" IN TERRA TEDESCA

Entusiasmo per il coro alpino "La Preara"

E' proprio vero che quando la musica si esprime attraverso il canto, ed il canto si armonizza nell'espressione corale, allora può assumere profondi significati di comunicazione umana e sociale, come ci dimostra la storia, dai cori delle tragedie greche ai giorni nostri. Ne abbiamo avuto una riprova nella tournée che il coro ANA "La Preara" di Lubiara ha compiuto in Germania dal 5 al 10 agosto scorso.

Ottimamente organizzata dal Presidente Angelo Cauria, dal Direttore Ennio Sandri e dai loro collaboratori, la trasferta in terra tedesca è stata caratterizzata da un denso programma di concerti e da un grande, grandissimo entusiasmo.

L'arrivo nella cittadina di Gau-Algesheim, che è gemellata con Caprino Veronese e con i cui abitanti già da un decennio sono stati stabiliti rapporti di calorosa amicizia, è stato festoso. C'erano ad attenderci il Sindaco Claus Friedrich Hassemer, l'organizzatore locale e grande amico Theo Hattemer, con tutte le famiglie che ci hanno ospitati nelle loro case. La sera, nonostante la stanchezza per il viaggio, primo riuscito concerto a Budenheim, con la presentazione del Sig. Giuseppe Ragusa e la gradita presenza del Vice-Sindaco Signora Irene Alt.

Il giorno successivo, ricevimento a Mainz (gemellata con la Provincia di Verona) dal Landrat Schick, grande estimatore del coro. Quindi, accompagnati dall'interprete Daniela Naumann, partenza per l'ex Germania dell'Est; breve sosta e momento di riflessione nel grande piazzale che fino a pochi anni fa costituiva il confine fra le due Germanie, e arrivo a Neudietendorf, accolti con calore dal Sindaco Reum. La sera, ovviamente, concerto del coro, in un clima di festa e di commozione: qualche persona anziana riusciva a stento a trattenere le lacrime.

Al ritorno, le note dell'Ave Maria e di "Stelutis alpinis" sono risuonate tra le volte austere del grandioso Duomo gotico di Erfurt. La sera, ritorno a Gau-Algesheim, concerto con due cori locali nella grande palestra della scuola, e

gran finale con scambio di doni, consegna di targhe del Comune di Caprino Veronese, del coro, e, a nome della Sezione di Verona, della riproduzione di una formella della Basilica di S. Zeno da parte del Vice Presidente e responsabile dei cori ANA Mario Baù.

La domenica, festa di S. Lorenzo, il coro ha animato la Messa all'aperto presso l'omonima chiesetta posta su una collina, alla presenza di migliaia di persone; quindi pranzo offerto agli amici tedeschi dal coro e preparato dalle abili mani di Virgilio Zanetti e, la sera, concerto nella Chiesa di Undenheim.

Il lunedì, la parte turistica del viaggio, con gita in battello sul Reno, da Bingen a St. Goar, per ammirare i castelli romantici; la sera, ultimo concerto a Bodenheim, nella abituale atmosfera di entusiasmo. La mattina della partenza, molte erano le persone che vollero salutarci ancora una volta, a testimonianza di un'amicizia già consolidata e destinata a durare nel tempo. Il Sindaco e l'onnipresente Theo Hattemer mostravano con orgoglio le cronache dei quotidiani locali che scrivevano in termini entusiastici del coro e del messaggio "sincero" degli alpini.

Appuntamento l'11 settembre a Caprino, per la restituzione della visita da parte del coro di Gau-Algesheim.

RUBRICA FILATELICA

Parecchie volte sono stati commessi errori in filatelia: soprascritte errate, cambio di colori e sfumature varie, marche da bollo viaggiare per posta, errori e difetti di stampa, dentellature spostate od omesse ecc., ma siamo propensi a credere non essere mai avvenuto che una manifestazione celebrata sotto una certa data e con tanto di annullo postale autorizzato, venga invece pubblicizzata con un'altra data.

E' quanto successo per la 66ª Adunata Nazionale Alpini di Bari, dove il grande avvenimento, avvenuto nei giorni 15 e 16 maggio 1993, con annullo del 15.5.93; è stato invece riportato su una cartolina, ufficiale o meno, portante la data del 22-23 maggio.

Ecco a voi il corpo ... del reato.



Il coro "La Preara" a Neudietendorf

"il MONTEBALDO"



Sul giornale "Il Montebaldo" del mese di giugno 1993 nella rubrica "Cronache di Gruppo" appare l'articolo da me inviato relativo al Gruppo di Piovezzano.

Sul pezzo originale, oltre a quanto stampato sul giornale, si leggeva un appunto fatto da me al signor parroco del suddetto paese in quanto egli, durante la celebrazione della S. Messa non aveva minimamente accennato agli Alpini, benché presenti in chiesa numerosi con i loro gagliardetti, nessuna parola aveva espresso anche successivamente durante la cerimonia della consegna di un impianto di amplificazione presso l'asilo gestito dalle suore, infine neanche una parola durante il pranzo a cui ha partecipato e da dove si è allontanato prima della conclusione, frettolosamente.

Tutta questa parte del mio articolo

è stata censurata e non pubblicata senza nemmeno contattarmi anche telefonicamente.

Il mio articolo era anche succinto e pertanto non sussisteva il problema dello spazio. Non ritengo pertanto giusto che si taglino gli articoli poiché credo giusto che i Consiglieri che si recano presso i gruppi devono scrivere quanto è accaduto, sia per quanto è andato bene sia per quanto è andato meno bene.

Pertanto chiedo cortesemente la pubblicazione integrale dell'articolo stesso come da me redatto integralmente e come si aspettano di leggerlo gli stessi soci del gruppo di Piovezzano. Fraternali saluti.

Sergio Zecchinelli

P.S.: In subordine chiedo la pubblicazione della presente lettera.

Caro Sergio, ci conosciamo da tanti anni, e perciò crediamo converrà che i membri del Comitato di Direzione de "Il Montebaldo" sono ben lontani da ogni spirito censorio nei confronti dei soci che scrivono al giornale.

Detto questo, ti ricordiamo che in molteplici occasioni, ed in particolare nell'assemblea dei Capigruppo dello scorso novembre, abbiamo comunicato che l'unica maniera per evitare la pubblicazione troppo ritardata delle cronache dei gruppi, era di ridurne drasticamente la lunghezza. E' stata un'operazione difficile, antipatica, che abbiamo fatto per venire incontro a quella che consideravamo la volontà dei gruppi.

Forse abbiamo commesso anche degli errori, eliminando talvolta cose importanti. Ti preghiamo però di credere sulla nostra perfetta buona fede. Se poi i gruppi realmente desiderano la pubblicazione integrale delle cronache, bisognerà trovare altre soluzioni, ed aumentare il numero di pagine, con conseguente aggravio del costo.

La questione è aperta. Ne parleremo nelle sedi competenti.

"Il Montebaldo"



PENNA SPORTIVA

Gara di Pesca

Il giorno 25 aprile 1993 il gruppo alpini di S. Martino B.A. ha organizzato l'annuale gara di pesca, a coppie, alla trota.

La gara, aperta a tutti gli alpini della provincia in regola con il tesseramento 1992, ha visto la partecipazione di un buon numero di gruppi alpini della città e della zona est della provincia.

La manifestazione sportiva si è svolta presso il Centro Sportivo Ferrazze (Ferrazze di S. Martino B.A.), ed ha riscosso un notevole successo di partecipanti (34 coppie) e di pubblico, attirato dal buon livello dei partecipanti e dall'accogliente campo di gara.

Il trofeo messo in palio dal Gruppo

alpini di S. Martino B.A. è stato vinto dal Gruppo di Zevio.

Nell'ordine si sono classificati i seguenti Gruppi:

- 2) Quinto;
- 3) S. Michele Ex.;
- 4) Badia Calavena;
- 5) Castelvetro;
- 6) Perzacco;
- 7) S. Martino B.A.;
- 8) Borgo Nuovo;
- 9) S. Lucia;
- 10) Valdona.

Soddisfazione ed apprezzamento per l'organizzazione della manifestazione è stata espressa da tutti i partecipanti, che si sono salutati con un arrivederci al prossimo anno.

DONA SANGUE

DIFENDERAI LA TUA VITA

E AIUTERAI

QUELLA DEGLI ALTRI

OLIBONI

Cappelli - Zaini - Picozze
Scarponi - Giacche a vento
Materiale militare per Alpini
e Protezione Civile

Via Spagna, 12/16
Telefono 045/8006715
S. Zeno - VERONA

ATTIVITA'

dei Gruppi

Bozzini e la consegna di tessere a nuovi soci. Per il rinnovo del Consiglio Direttivo è stato riconfermato quale Capogruppo Agostino Guerra.

PARONA

Festa del Gruppo

Domenica 21 marzo 1993, dopo la deposizione di una corona e l'onore ai Caduti al Monumento, con una breve sfilata tutti in chiesa per assistere alla S. Messa officiata dal parroco don Attilio, che non ha mancato di citare gli Alpini per la loro solidarietà e per quanto essi fanno a favore della comunità di Parona, tra cui va citato il gruppo infermieristico, per gli anziani, la festa della famiglia e della solidarietà, le conferenze sulla salute giunte al loro 10° anno.

Al termine tutti i partecipanti con i familiari e amici si sono ritrovati in un noto ristorante di Tregnago per il tradi-

PESCHIERA DEL GARDA

Festa del Gruppo

Come consuetudine, domenica 21 marzo 1993, prima domenica di primavera, il Gruppo Alpini di Peschiera del Garda ha organizzato l'annuale festa. Dopo la sfilata per il centro storico, accompagnata dalla Banda musicale Cittadina con il suo Presidente cav. Francesco Lavelli, è seguita la S. Messa, officiata dal parroco don Antonio ed allietata dal Coro ANA di Peschiera, diretto dal M.o Matteo Longhin. Il corteo, scortato anche dalla squadra ANA della Protezione Civile del Basso Lago ed Entroterra, è proseguito fino al Monumento ai Caduti e quindi al Monumento agli Alpini, dove sono state depositate le corone d'alloro. Hanno portato il loro saluto il Capogruppo Luciano Gianello, il Sindaco Andrea Militello e per la Sezione il Consigliere arch. Aristide Avanzini.

La giornata è proseguita con il pranzo sociale presso un ristorante del centro; tra le Autorità sono stati notati i generali: Angelo Santalena, che ha ricordato nel suo intervento il Capogruppo Luciano Gianello, recentemente scomparso ed il gen. Div. Giovanni Secondino ispiratore del Coro ANA di Peschiera, Luciano Ghio, Alessandro Testa Messedaglia, Ugo Pattacini e vari rappresentanti della Associazioni locali. Una ventina di gagliardetti ha partecipato alla cerimonia del mattino, mentre l'AVIS ha consegnato una pergamena con medaglia d'argento al Gruppo ed un distintivo del donatore alpino al Capogruppo.

SALIONZE

Il ricordo di Nikolajewka

La località di Salionze che vanta una piazza dedicata al nome di Nikolajewka attraverso il Gruppo Alpini si è resta interprete del sentimento dei reduci per rievocare con una cerimonia pubblica l'anniversario del 50° presso il Monumento che è retaggio di vive memorie. Il programma aveva previsto la sfilata con la banda musicale, la S. Messa in Chiesa con P. Claudio che ha commemorato l'avve-



Salionze: il Gruppo dei reduci di Russia presso il monumento di Piazza Nikolajewka

nimento, rito reso solenne dalla partecipazione del Coro ANA di Peschiera del Garda. Assisteva il Parroco don Andrea che ha ricordato la presenza degli Alpini. Deposizione di una corona e di fiori, rispettivamente al Monumento ai Caduti e a quello di Piazza Nikolajewka dove è stato benedetto il nuovo gagliardetto, offerto dai soci Bruno Bozzini (Capogruppo onorario), Enrico Bertagna e Giacomo Lugoboni.

Commemorazione e saluti del Capogruppo Guerra, del Sindaco di Valsugana S.M., dell'on. Savio, del Presidente Sezionale Dusi, e dal gen. Giorgio Pontelli, Comandante Provinciale a Trento.

Tra i presenti i gen. Fincato, Molica, Pataccini, il Capo Zona Camino.

Durante il convivio un efficace e brillante intervento del prof. Vittorio

zionale convivio. Alla festa erano presenti, graditi ospiti, una rappresentanza del Gruppo Alpini di Montecarlo-Altopascio-Porcari (Lucca), con le loro signore, Gruppo con il quale gli Alpini di Parona sono gemellati.

Il Capogruppo Cav. Luigi Corsi ha preso la parola per porgere il proprio saluto a tutti i partecipanti informandoli anche sui loro prossimi impegni associativi, è seguito il saluto da parte degli amici lucchesi. La Sezione è stata rappresentata dal Cons. Segr. Sez. Guglielmo Puccioni che ha porto il saluto del Presidente e di tutto il Direttivo. Con il gagliardetto di Parona erano presenti quello del Gr. di Avesa e Quinzano, il vessillo Donatori di Sangue, gr. Infermieri Alpini, Combattenti e Reduci. La festa è proseguita sino a sera con tanta allegria alpina.

FABBRICA
MATERASSI A MOLLE

petterflex

Via Lussemburgo, 13
37135 VERONA
tel. 045/500258

Ritorno a casa

Tra i resti dei Caduti rientrati dalla Russia e onorati il mattino del 3 aprile nella Basilica di S. Zeno vi era quello di Roberto Lugo del 6° Alpini, caduto a Bolschoi il 1° settembre 1942, medaglia di bronzo al V. M.

Nel pomeriggio è rientrato nella terra natia, fra i suoi familiari (fratelli e sorelle) e la sua gente a Cerro Veronese. La popolazione era tutta presente ed ha reso il più commosso omaggio al giovane sfortunato alpino, attraverso anche le parole del Parroco, don Tullio Ferrarese (stupenda omelia), che ha celebrato la S. Messa, del Sindaco, prof. Carlo Capobianco, del M.o Desiderio Murari, compagno d'armi, che ne ha rievocato le benemeritenze e nel saluto del Presidente Sezionale Dusi.

GARDA

Giornata dell'Alpino e 50° Anniversario di Nikolajewka

In una bella giornata di sole gli Alpini di Garda si sono radunati di buon mattino aspettando le rappresentanze dei Gruppi dei dintorni con i loro gagliardetti che man mano arrivavano.

Rispettando il programma alle ore 10.00 del 2.5.93, è iniziata la sfilata accompagnata dalle note della Banda di Bussolengo per arrivare alla Madonna del Pin.

Dopo la Santa Messa celebrata dal Parroco Don Giuseppe Valensisi, in corteo è stata raggiunta la piazza antistante il Municipio per deporre una corona alla lapide che ricorda i Caduti.

L'Arch. Aristide Avanzini che rappresentava la Sezione ha portato ai presenti il saluto del C.D. e del Presidente e si è soffermato sugli interventi di solidarietà compiuti dagli Alpini.

Alla manifestazione hanno partecipato il gen. Ghio e il gen. Colaprisco

TESSERAMENTI

A.N.A.
1993

■ BAGNOLO DI NOGAROLE ROCCA

Venerdì 12 febbraio

Sfidando la nebbia gli Alpini del Gruppo di Bagnolo hanno risposto all'adunata del solerte Capogruppo Carlo Zanoni.

L'ottima cena ha fatto da preambolo alla serata del tesseramento che si è svolta alla presenza del Sindaco di Nogarole Rocca, grande estimatore ed entusiasta degli Alpini, infatti durante il suo intervento ha promesso l'appoggio della pubblica amministrazione per la futura sede del Gruppo.

La Sezione era rappresentata dal V. Presidente Ferdinando Bonetti e dal Capozona Angelo Gozzi. Il Vice Bonetti ha puntualizzato gli impegni del Gruppo formulando i migliori auguri di buon lavoro, il tutto ribadito dal Capozona Gozzi.

■ BURE

Domenica 14 febbraio

La piccola Chiesa di Bure a stento riusciva a contenere gli Alpini locali che festeggiavano la festa del loro tesseramento. Il capogruppo Bollo ha magistralmente coordinato la regia dell'intera giornata. Infatti S. Messa in memoria di quanti sono andati avanti, onore ai Caduti con deposizione di fiori al monumento dopo aver eseguito l'alzabandiera, piccolo rinfresco in sede e poi trasferimento in un ristorante locale per il pranzo.

Non so spiegarmi come l'amico Bollo riesca a far affluire un così enorme numero di Alpini, amici degli Alpini,

familiari ed estimatori al pranzo sociale; penso che i partecipanti siano pari alla popolazione di Bure. Bravi quegli Alpini che sanno accattivarsi la simpatia della gente, e qui c'era tanta simpatia da far scoppiare i muri.

Esaltanti le parole del V. Presidente F. Bonetti che ha voluto sottolineare le attività del gruppo, come la donazione di una somma di denaro ad un socio bisognoso e tante altre iniziative. Il Capozona Sergio Lucchese ha ringraziato i suoi Alpini per il loro impegno sociale.

■ CEREA

Domenica 21 febbraio

Il solerte Capogruppo Dino Bazzucco ha suonato l'adunata per gli Alpini del Gruppo di Cerea per la giornata del tesseramento, gli Alpini con i loro familiari ed i loro amici si sono ritrovati in molti in una simpatica sala per il loro pranzo sociale.

La sezione era rappresentata dal V. Presidente Ferdinando Bonetti e dal Capozona Giuseppe Ferrarini.

Molte le iniziative che il gruppo sta portando avanti nel contesto associativo e su ciò si è soffermato il Vice Bonetti nell'entusiasmante intervento nel quale ha voluto esaltare la figura dell'Alpino per l'impegno specifico di operare nel sociale col semplice scopo umanitario e di solidarietà.

Il capozona Ferrarini ha chiuso la serie degli interventi con alcune raccomandazioni agli Alpini della sua zona.

FILATELIA NEL MONDO

FRANCOBOLLI E MONETE
PER COLLEZIONE

Acquisto
e vendita

Corso Porta Borsari, 57
37121 Verona - Tel. 045/8032955

Gruppi e Associazioni

Siamo specializzati nelle forniture
di camicie, pantaloni e altro

INTERPELLATECI ANCHE TELEFONICAMENTE

AMBROSINI
confezioni

Via A. Pacinotti, 4 - ZAI - 37135 VERONA
Tel. 045/580311 - Fax 508392

■ BORGIO ROMA

Sabato 27 febbraio

La tradizione vuole che gli Alpini del Gruppo di Borgo Roma con alla testa il solerte Capogruppo Prof. Dario Saccomani, si ritrovino ogni anno per il tesseramento l'ultimo sabato di febbraio.

Infatti il 27 febbraio 1993, sabato, gli Alpini, gli amici ed i loro familiari si sono ritrovati in una simpatica sala per la cena sociale ed il tesseramento. Erano in molti nonostante la micidiale epidemia influenzale, che ha tappato le ali a parecchie aquile.

La presenza di simpatiche ed attraenti signore ha caratterizzato la serata che con gli Alpini di Borgo Roma non è mai triste, anzi termina sempre ad ore tarde dopo aver ballato nella taverna della sala da pranzo dove è avvenuta la cena.

Il V. Presidente Ferdinando Bonetti che rappresentava la Sezione, nel suo mirato intervento ha voluto significare agli Alpini cosa vuol dire solidarietà quando questa si è appresa dai nostri vecchi i quali l'hanno saputa dimostrare in momenti ben più difficili dei nostri.

Il bravo capogruppo Saccomani, ha testimoniato al rappresentante della sezione le molteplici attività che gli Alpini del suo gruppo stanno portando avanti operando intensamente nel sociale.

■ TORRI DEL BENACO

Domenica 28 febbraio

La S. Messa, l'onore ai caduti alla Cripta in piazza del Porto con deposizione di una corona d'alloro e gli interventi del Sindaco di Torri e del Vicepresidente Sezionale Ferdinando Bonetti, hanno dato inizio alla giornata del tesseramento per gli Alpini di Torri del Benaco.

Il coro la Preara di Lubiara ha sublimato tutte le fasi delle cerimonie con meravigliose ed appropriate cante.

La giornata si è piacevolmente svolta anche durante il pranzo sociale preparato in un locale del posto.

Con l'entusiasmo alle stelle gli Alpini hanno accolto le parole del loro solerte capogruppo Giuseppe Passonelli che nel suo modo semplice di esprimersi sa accattivarsi la simpatia di quanti lo ascoltano.

Il saluto del sindaco e del Vice Bonetti hanno concluso la giornata del Tesseramento del Gruppo dedicato ai gloriosi F.lli Lavanda.

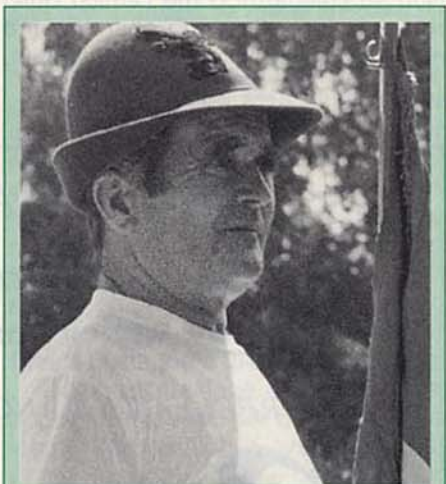
I NOSTRI DOLORI

Sono andati avanti

TRA I SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

GIOVANNI MARTINA - Vago
RENATO BINELLI - Valdona
LUIGI ANICHINI - Porto S. Pancrazio
CARLO VISENTIN - Arcole
IGINO CAPITANO - Arcole
DOMENICO BRESSANELLI - Veggio
ERMINIO BRUNO CORDIOLI, padre di Claudio - Veggio
FAUSTINO CANTERI - Cerro
GIUSEPPE TIRAPELLE, ex Alfieri e Fondatore del Gruppo - Arbizzano
MARIO PINALI - Bussolengo
GINO DAL POZZOLO - Ponton
PIER LUIGI MARINI, di anni 23, a seguito di un incidente stradale, figlio di Vittorio - Villabartolomea
GIORGIO VENERI - Grezzana
Cav. PAOLO BASSAN - Negarine
ANGELO FRANCHI (Gianni)
MANLIO PAVANI - Castagnaro-Menà
Don ETTORE SORIOLO, già parroco di Castelletto di Soave, nobile figura di sacerdote e di patriota; sempre pronto e disponibile per gli Alpini, specie della zona del soavese e dell'Alpone.
PIER LUIGI SPERI, giovane Vice Capogruppo di Negrar, noto per il suo impegno in numerosi campi di attività



LINO TESSARI, Alfieri del Gruppo di Brognoligo, scomparso tragicamente mentre stava addobbando le vie del paese per la vicina festa alpina e per quella parrocchiale.

sociali, ha lasciato viva costernazione in tutto il paese. Alle esequie presenti gli Alpini della zona e l'intera cittadinanza di Negrar con il Sindaco.

TIZIANO LAVAGNOLI - Montorio
ENZO QUINTARELLI - Montorio

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

LA SUOCERA di Guido Carradore - Valdona
GIANNINO DAMOLI, padre dell'amico degli Alpini Giorgio - P.to S. Pancrazio
LA MADRE di Giov. Battista Testa - Malcesine
LA MADRE di Silvino Ossiduri - Veggio
MICHELE CASTIONI, fratello di Giuseppe - Veggio
LA MADRE di Luigi Fiorio - Ponton
IL PADRE del Consigliere Elidio Marino Righetti - Ponton
IL FRATELLO del Cav. Dante Dalle Vedove - Affi
Don ERMENEGILDO LUCCHI, fratello di Leonello - Giazza
LA MADRE di Giulio e Paolo Mantovani - Colà
ALBERTO, di anni 25, figlio del Capogruppo di Vr Nord e Capo Zona Verona 1, Enrico Zantedeschi - Verona Nord
LA MADRE di Stefano Caldognon - Peschiera
IL PADRE di Massimo Papazzoni - Peschiera
IL PADRE di Giorgio e Dino Camuri (Cons. del Gruppo), nonno di Mirko e suocero di Ottavio Peser - B.go Roma

"Il Montebaldo" ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio e i sentimenti di cordiale fraternità alpina.

LE NOSTRE GIOIE

NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

GIACOMO, secondo nipotino di Sante Balsemin - S. Stefano di Zimella
MANUELA, nipote di Arnaldo Pellicari - B.go 1° Maggio
FRANCESCO, figlio di Marco Tirapelle

- S. Massimo
MATTIA, nipote del Consigliere Luigi Menini - Poiano
CHIARA Piccoli, nipote di Fausto Mezzani - Valeggio
GIACOMO, figlio di Giuliano Tonolli - Valeggio
MICHAEL, figlio dell'amico degli Alpini Daniele Fornari, e nipote di Adriano - Valeggio
MATTEO, secondogenito di Mariano Cordioli e nipote di Ivano - Valeggio
SAMANTHA, secondogenita di Nicola Venturelli - Valeggio
IRENE De Beni, nipote di Albino Verucchi - Valeggio
FRANCO, secondo nipote di Massimo Fiorilli - Q. S. Zeno
DAVIDE, nipote di Gino Marcolini - Negarine
SARA, figlia di Michele Ottoboni - Castagnaro-Menà

FIORI D'ARANCIO IN CASA DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)



ROBERTO, figlio di Giuseppe Girardello, Alfiere del Gruppo, con Rossana Crosara - S. Stefano di Zimella

MARIA GRAZIA, figlia di Alfredo Stevano, con Marco Fadani - B.go Nuovo
GLORIA, figlia di Livio Longo, con Stefano Pertile - S. Stefano di Zimella
MAURO Fagioni con Barbara - Giazza
MASSIMO, figlio del Cons. Valeriano Zuccotti con Alessandra Bonatelli - Cavalcaselle
MARTA, figlia del Segr. Giovanni Marchetti, con Giovanni - Valdonega
PAOLO Casagrande con Stefania Veronesi - B.go Roma

NOZZE D'ARGENTO

GIOVANNI Foroni con Maria Polato - Valeggio
LUIGI Marella con Rosa Farinazzo - B.go Roma
FRANCO Faltraco con Iva Madini - Valdonega

30° DI MATRIMONIO

GIORGIO Marchetti, Cons. del Gruppo con Gianna - Valdonega

35° DI MATRIMONIO

ALBERTO Catalano con Stella Gruberio - B.go Roma
 Il Vice Presidente Sezionale Cav. Uff.

FERDINANDO Bonetti, festeggia i 35 anni di felice unione con la consorte Maria. A nome del Consiglio Direttivo ogni migliore augurio per ulteriori prestigiosi avvenimenti.

NOZZE DI DIAMANTE (60 anni insieme)

Il Socio Magg. rag. Cav. **BRUNO MARASTONI** con la consorte Elda Barbetti (settembre 1933-1993)

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani



NOTIZIE LIETE

- Il grado di Maresciallo Ordinario è stato conferito a titolo onorifico al socio **Vittorio Barzacola** - Verona Centro
- Medaglia d'oro per 50 donazioni a **Silvano Corradini** - P.to S. Pancrazio
- Medaglia d'argento a **Giovanni Longo** - Buttapietra

Le nostre più vive congratulazioni per i meriti riconosciuti



Solo chi ha alle spalle la qualità Lanier può fare una promessa come questa



Oggi chi sceglie Lanier, oltre ad avere un copiatore, un fax o una stampante laser di alta qualità, riceve anche un documento con una grande promessa, sintetizzata in tre garanzie.

1 - Garanzia di rimborso entro 90 giorni se la macchina acquistata non risponde alle aspettative.

2 - Garanzia di soluzione personalizzata entro 90 giorni, che consente, se la macchina si rivela sovra o sottodimensionata rispetto alle esigenze, di sostituirla con un modello più adeguato.

3 - Garanzia di assistenza e disponibilità di ricambi per 10 anni dalla data di installazione.

CONCESSIONARIO

LANIER
FOTOCOPIATORI · FAX · STAMPANTI LASER



BAZZANELLA & C. s.r.l.

Via Marconi, 25
37122 VERONA
Tel. 045/59.63.11



ALBRIGI LUIGI

COSTRUZIONI ACCIAIO INOX

37020 STALLAVENA - VERONA (I) - VIA TESSARE, 1 - TEL. 045/86.50.250 r.a.

C.C.I.A.A. N. 63985
PART. I.V.A. IT 00267730232
COD. FISC. LBR LGU 32R09 L781D
EXPORT M903454
FAX 045/907316

GIOIELLI IN ACCIAIO INOX 18/10 PER LA CANTINA DI FAMIGLIA



CONTENITORI DECORATI E LAVORATI IN MODO SCRUPOLOSO, ADATTI PER LA CONSERVAZIONE DI VINO, OLIO, DI PRODOTTI ALIMENTARI IN GENERE, E DI PRODOTTI CHIMICI. MOLTO COMODI, SONO FORNITI CON UN RUBINETTO Ø 20 PER POTER SPILLARE OGNI MOMENTO DEL GIORNO LA QUANTITÀ DESIDERATA.

DA LA TRANQUILLITÀ NEL CONSERVARE QUALSIASI PRODOTTO NELLO STESSO MODO DEI RECIPIENTI IN VETRO.

DAMIGIANA IN ACCIAIO INOX 18/10 PRATICA E SICURA A MOLTI USI, PER LA FAMIGLIA

SI TRATTA DI UNA GAMMA DI CONTENITORI IN ACCIAIO INOX, OFFERTA A PREZZI CONTENUTI. SODDISFA BENISSIMO L'ESIGENZA SEMPRE PIÙ SENTITA DI SOSTITUIRE LA TRADIZIONALE DAMIGIANA IN VETRO.

UN RUBINETTO PER LA SPILLATURA, COMPLETA NEL MODO MIGLIORE TALE PRATICA COSTRUZIONE.



FUSTO IN ACCIAIO INOX 18/10 CORAZZATO PER CHI VUOLE MAGGIOR SICUREZZA, CON CAPACITÀ FINO A 50 LITRI